

Bologna 7 aprile 2009

## **RESOCONTO SUI PRIMI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER L'EMERGENZA TERREMOTO IN ABRUZZO DEL 6 APRILE 2009**

### **DATI SULL'EVENTO SISMICO DEL 6 APRILE 2009**

Un terremoto con Magnitudo (MI) 5.98 è avvenuto alle ore 3.32 del 6 aprile 2009 con epicentro l'Aquila alla profondità di km 8.8. I Comuni maggiormente colpiti sono una ventina in provincia de l'Aquila.

La situazione delle vittime aggiornata alle ore 13 di oggi è di 207 morti, i senza tetto sono 17 mila ci sono ancora 34 dispersi.

### **ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE**

Il Dipartimento nazionale di Protezione Civile ha istituito la DICOMAC centro nazionale logistico di coordinamento soccorsi presso la Scuola della Guardia di Finanza a l'Aquila.

Il piano di emergenza sanitario è stato predisposto nella Provincia di Pescara nei presidi di Pescara, Penne e Popoli a seguito alla dichiarata inagibilità dell'Ospedale San Salvatore dell'Aquila.

In seguito ad un'intesa tra il Presidente Errani, il Sottosegretario della Protezione Civile Bertolaso e il Presidente della Regione Abruzzo Chiodi, la Protezione Civile regionale si è immediatamente attivata e ha inviato nella giornata del 6 aprile una sezione della Colonna Mobile regionale dedicata alla assistenza alla popolazione, due Posti Medici Avanzati per il soccorso sanitario in collaborazione con la Sanità-118, una task force logistica di pronto intervento, 2 moduli cucine che possono garantire fino a 600 pasti turno, una squadra di geometri e ingegneri volontari specializzati nella rilevazione dell'agibilità degli edifici; per un totale di 200 operatori tra volontari appartenenti ai Coordinamenti provinciali di Protezione Civile, all'ANPAs (Associazione nazionale Pubbliche assistenze) all'ANA (Associazione nazionale Alpini) alle associazioni volontari ingegneri e geometri di Protezione Civile

40121 Bologna, Via dei Mille 21-Tel. 051.6396929 - 051.6396853 - Fax 051.6396990  
e-mail: assterr@regione.emilia-romagna.it

a uso interno DP 

ANNO	NUMERO

 Classif. 

INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5

 Fasc. 

ANNO	NUMERO	SUB

PROING, GEOPROCIV, funzionari e tecnici dell'Agenzia regionale di protezione Civile e della sanità regionale.

Restano allertate altre strutture della colonna mobile regionale pronte a partire in caso di necessità.

Si sta completando l'allestimento di due moduli per l'assistenza agli sfollati a Villa Sant'Angelo nell'Aquilano. Ogni modulo ospita 250 sfollati ed è autosufficiente con tende, bagni, docce, distributore di acqua potabile e derrate alimentari e già da stasera vi troveranno ospitalità circa 500 persone sfollate a cui saranno assicurati i pasti necessari.

I tecnici hanno provveduto a dotare il campo di impianti di luce, acqua e gas e sono state attivate linee di telecomunicazione di emergenza.

I mezzi della protezione Civile regionale operativi nelle zone terremotate sono attualmente 82.

L'Assessore Marioluigi Bruschini e l'Ing. Demetrio Egidi hanno seguito costantemente l'evoluzione della situazione in riunione permanente con i tecnici e i funzionari presso il Centro Multirischio dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, presidio permanente e centro di raccordo logistico dei volontari e dei tecnici inviati nelle zone terremotate.

L'Ing. Egidi si è recato questa mattina all'Aquila per una riunione presso la DICOMAC con Bertolaso e raggiungerà subito dopo i campi allestiti dalla Protezione Civile regionale per seguire l'organizzazione logistica del campo e degli interventi di assistenza

Un nucleo di valutatori regionali per le verifiche di agibilità sugli edifici è già operativo al Centro Operativo Misto (COM) del Comune di San Demetrio né Vestini.

## **GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN PROGRAMMA NELLE PROSSIME ORE**

Si sta predisponendo un terzo modulo della colonna mobile regionale destinato ad una località indicata al dipartimento in base alle necessità, composto da 12 mezzi, con ulteriori 30 volontari, 40 tende, 6 container bagni e docce capace di ospitare 250 persone, completo di 1000 pianali da sistemare alla base del terreno e 4 cisterne d'acqua da 2000 litri.

E' pronto a partire dal CUP di Ferrara, in relazione a possibili ulteriori sviluppi.